

Clara Garesio
MIRABILIA È NATURALIA
CERAMICHE E CARTE

a cura di / cured by
Lisa Hockemeyer


editalfa



Clara Garesio **MIRABILIA E NATURALIA. CERAMICHE E CARTE**

Roma, Musei di Villa Torlonia, Casina delle Civette
8 giugno - 29 settembre 2019

ROMA CAPITALE

VIRGINIA RAGGI
Sindaca

LUCA BERGAMO
*Vice Sindaco
con delega alla Crescita culturale*

SOVRINTENDENZA CAPITOLINA
AI BENICULTURALI

MARIA VITTORIA MARINI CLARELLI
*Sovrintendente Capitolina
ai Beni Culturali*

Comunicazione e Relazioni Esterne
Teresa Franco, *Coordinamento*
Filomena La Manna
con Luca D'Orazio

Musei di Villa Torlonia,
Casina delle Civette

Direzione Musei Archeologici
e Storico-Artistici
Claudio Parisi Presicce, *Direttore*

Mostre e Attività Espositive e Culturali
Federica Pirani, *Coordinamento*
Gloria Raimondi
Sabrina Putzu
Paola Amici

Allestimenti Spazi Espositivi e Mostre
Lucia Pierlorenzi
Simonetta De Cubellis

Coordinamento museale e
mostre temporanee
Maria Grazia Massafra

Segreteria organizzativa
Fiorella Salustri

Mostra a cura di
Lisa Hockemeyer

con il Patrocinio del Comune di Atrani

Progetto e organizzazione della mostra
Francesca Pirozzi
Maria Grazia Massafra

Testi in catalogo
Lisa Hockemeyer
Francesca Pirozzi
Roberta Marsaglia, *traduzione*

Progetto grafico
Francesca Pirozzi

Referenze fotografiche
Luciano e Marco Pedicini
pp. 15, 19, 26

Edizioni Editalfa
ISBN 9788890979477

Ringraziamenti
Andrea De Luca, La Scuderia del Duca
Marina Melogli, Fondazione Humaniter
Mirna Manni, Magazzini della Lupa
Minieri Arredamenti, Napoli
Natalia Di Pasquali, To Arch Magazine

ORGANIZZAZIONE
IN COLLABORAZIONE CON



SPONSOR MOSTRA



SPONSOR SISTEMA MUSEI IN COMUNE
CON IL CONTRIBUTO TECNICO DI



MEDIA PARTNER

Il Messaggero

SERVIZI VIGILANZA



SERVIZI MUSEALI







Mirabilia e Naturalia. Il meraviglioso mondo di Clara Garesio

È per me un grande piacere presentare Clara Garesio attraverso il suo lavoro esposto nella mostra allestita nelle splendide sale della prestigiosa Casina delle Civette, un luogo adatto per questa mostra che, in maniera alquanto calzante, s'intitola *Mirabilia e Naturalia. Ceramiche e Carte*. Uno spazio che richiama alla mente la cosiddetta *Wunderkammer*, luogo d'intricate curiosità, di manufatti di fabbricazione artificiale e meraviglie della natura. Clara Garesio, protagonista della scena artistica italiana da oltre sessant'anni, viene presentata in questa occasione da un gruppo accuratamente selezionato di sue creazioni, che, più appropriatamente, possono definirsi *meraviglie*. Opere in materiali vari, principalmente terrecotte dipinte con smalti policromi e porcellane, la maggior parte delle quali di recente esecuzione, che abbracciano il periodo creativo dell'ultimo decennio. Queste sono accostate a una serie di opere contemporanee su carta, che creano una sinergia con le prime, aggiungendo ulteriori significati alla lettura già sfaccettata dell'esposizione. La volontà di affiancare tra loro oggetti assortiti, realizzati in materiali disparati e utilizzando numerose tecniche con svariati fini espressivi, fornisce la chiave di lettura sia di questa presentazione del lavoro di Clara Garesio.

Le giustapposizioni, come vedremo, dominano questa mostra in quanto né l'esposizione né la selezione di opere qui presentate offrono all'osservatore una semplice lettura lineare o una singola logica per la comprensione delle creazioni di Garesio. Al contrario, incoraggiano il visitatore a divenire parte attiva di questa mostra e della contemplazione delle opere dell'artista.

Mentre la mostra si presenta come una gigantesca camera delle meraviglie, che invita lo spettatore a tracciare paragoni e a trovare analogie e parallelismi tra le diverse creazioni di Clara Garesio, le stesse singole opere rappresentano in sintesi microcosmi di prodigi, che invocano un'attenta osservazione e invitano colui che guarda in regni immaginari.

Il mondo della natura, in particolare il regno botanico, offre solo uno dei tanti percorsi di questa mostra, formalmente e tematicamente, che, ritengo sia importante sottolineare, non sia tanto incentrata sulla ricerca estetica quanto sull'intenzione di trasmettere

Mirabilia e Naturalia. The wonderful world of Clara Garesio

It is a great pleasure for me to present Clara Garesio through her work chosen for the exhibition set up in the splendid rooms of the prestigious Casina delle Civette, a suitable place for this exhibition, which, quite fittingly, is entitled *Mirabilia e Naturalia. Ceramics and Cards*, a space that brings to mind the so-called *Wunderkammer*, a place of intricate curiosities, of manmade artificial fabrication and marvels of nature.

Clara Garesio, protagonist of the Italian art scene for over sixty years, is presented on this occasion by a carefully selected group of her creations, which, more appropriately, may be called *wonders*. They are works in mixed materials, mainly polychrome painted and glazed terracottas and porcelains, most of them executed recently, embracing Garesio's creative period of the last decade. These are juxtaposed with a series of contemporary works on paper created by the artist, which create a synergy with the former, adding further meanings to the already multifaceted reading of the exhibition. The act of combining not only disparate objects, made of different materials and using numerous different techniques with various expressive purposes, provides the key to reading both this presentation and the work of Clara Garesio.

Juxtapositions, as we shall see, dominate this exhibition as neither the display, nor the chosen selection of works presented here offer the observer a simple linear reading or singular logic for understanding Garesio's creations. On the contrary, they encourage the visitor to take an active part in this exhibition and the contemplation of the artist's works.

While the exhibition emerges like a gigantic cabinet of curiosities, inviting the viewer to draw comparisons and find analogies and parallels between the different creations of Clara Garesio, the same individual works represent microcosms of wonder in a nutshell, invoking a careful observation and inviting the spectator in imaginary realms.

The world of nature, in particular the botanical realm, offers only one of the many paths of this exhibition, formally and thematically, which, I believe it is important to emphasize, is not so much focused on aesthetic research as on the intention to





emozioni personali e idee, per trovare metafore di significato quotidiano e cosmico. Questo tratto caratterizza gran parte della ricerca condotta da Clara Garesio nel corso della sua vita, una spinta superiore verso la realizzazione, in cui la sua padronanza della tecnica, la sua scelta dei materiali e il suo immenso repertorio di linguaggi artistici non sono che meri strumenti che servono la sua libertà creativa.

Per questo motivo, quand'anche Clara Garesio rivisita forme e temi tratti dalle sue esperienze creative passate, alcune delle quali legate alle sue pratiche e agli incontri fatti a Faenza negli anni '50, le sue creazioni mostrano uno spiccato entusiasmo per l'innovazione nella sperimentazione espressiva di idee ed emozioni, tanto da essere uniche e rendere il suo lavoro sempre nuovo e senza tempo. Le sue opere singole sono complesse tanto quanto i linguaggi creativi dell'artista, così da fornire diversi livelli d'interpretazione e da attrarre lo spettatore nei suoi regni immaginari. In questa mostra sono esposte opere con chiari riferimenti alla natura, come l'installazione *Al chiaro di luna* (2018), che però vanno ben oltre la semplice rappresentazione del mondo naturale per svelare segreti, illusioni e immaginazioni. L'opera, che da lontano ricorda una composizione di diverse creazioni floreali immaginarie, si rivela, ad uno sguardo più attento, una composizione di piatti, piattini, tazze e teiere di porcellana finemente dipinti accostati a figurine danzanti, a creare una vivace combinazione di forme e decori, linee e figure a due e tre dimensioni, volumi, motivi geometrici e organici. Al centro dell'installazione, una civetta dipinta d'oro, appollaiata in cima a ciò che somiglia a una gabbia per uccelli, osserva immobile l'intera scena. Rimandi ad *Alice nel paese delle meraviglie*, al reale e surreale, sono inevitabili.

La porcellana è anche il *medium* scelto dall'artista per l'opera *Carteggi* (2018), un dittico di due pannelli composti da sottili lastre bianche sovrapposte in modo sfalsato, finemente dipinte con disegni geometrici e organici intrecciati in nero e oro. Linee dall'andamento retto, curvo e spezzato si evolvono gradualmente in forme naturali, fondendosi con foglie e fiori creando un fantastico regno vegetale. L'interazione tra elementi sovrapposti e disegni dipinti crea un'illusione di profondità e suggerisce segreti e spazi nascosti all'interno, stimolando la curiosità dell'osservatore e invitandolo ad approssimarsi per una visione più ravvicinata. Più a lungo lo sguardo spazia sui *Carteggi* più attira colui che

transmit personal emotions and ideas, to find metaphors of daily and cosmic meaning. This trait characterizes much of the research conducted by Clara Garesio in the course of her life, a superior push towards realization in which her mastery of technique, her choice of materials and her immense repertoire of artistic languages are mere tools serving her creative freedom.

So even when Garesio revisits forms and themes of her past creative experiences, some of them linked to her practices and encounters made in Faenza in the 1950s, her creations display a relentless zest for innovation in the search for expressing ideas and emotions that are unique and which render her work always new and timeless.

Her individual works are as complex as the artist's creative languages, providing different levels of interpretation and attracting the viewer into her imaginary realms. In this exhibition works with clear references to nature are exhibited, such as the installation *Al chiaro di luna* (2018), which however go far beyond the simple representation of the botanical world to reveal secrets, illusions and imaginations. The work, which from a distance resembles a composition of many different imaginary floral creations, reveals itself, at a closer look, a composition of intricately ornamented, finely painted plates, saucers, cups and porcelain teapots combined with dancing figurines, to create a lively juxtaposition of shapes and patterns, lines and two- and three-dimensional forms and volumes, geometric and organic motifs. In the center of the installation, a golden painted owl sits still on top of what resembles a birdcage, watching over the entire scene. References to *Alice in Wonderland*, to the real and surreal, are inevitable.

Porcelain has also been the artist's choice for the work *Carteggi* (2018), a diptych of two panels composed of irregularly overlaid thin white slabs, finely painted with black and gold interwoven geometric and organic designs. Lines of rectangular, circular and triangular shape gradually evolve into natural forms and merge with leafage and flowers creating a fantastic, botanical realm. The interplay between overlapping elements and painted designs creates an illusion of depth and suggests secrets and hidden spaces within, nurturing the spectator's curiosity and inviting to step nearer for closer viewing. The longer the gaze falls onto *Carteggi* the more it draws the viewer into its spell. Small, intrinsically painted circular and rectangular shaped lids are scattered over the work like fancy animals inhabiting the illusory sceneries. As new





guarda nel suo incantesimo. Piccoli coperchietti di forma circolare e rettangolare, dipinti a loro volta, sono disposti sul lavoro come animaletti fantasiosi che abitano il paesaggio inventato. Mentre nuovi livelli si dispiegano continuamente davanti allo spettatore, spesso rivelando l'inaspettato, ci si perde nella contemplazione dell'opera di Clara Garesio.

L'osservazione è anche la modalità che consente a chi guarda di cogliere l'importanza che Garesio assegna al processo del divenire del proprio pensiero creativo. I suoi mondi naturali e artificiali, riflettono il suo approccio artistico, che parte dall'intuizione per svilupparsi in forme modellate in argilla e continua ad evolvere attraverso la scelta immediata degli smalti colorati e l'azione della pittura. È un processo di trasformazione che comunica il sentire e le idee dell'artista e che si riflette in ogni opera di questa mostra, come ad esempio nei *Taccuini* (2007), negli *Appunti* (2005), nell'altorilievo del 2007, nelle *Scatole delle meraviglie* (2010), nel piatto *Cartigli* (2017) e in modo non meno tangibile nei vasi (2010-14).

Mentre in opere come *Appunti*, *Scatole delle meraviglie* o *Cartigli* è possibile ricostruire letteralmente la genesi dell'opera attraverso l'esplorazione dei singoli elementi compositivi, spesso eterogenei, e della loro partecipazione a una composizione d'insieme, opere come i vasi o la brocca *Primavera* invitano lo spettatore alla lettura di una trama decorativa dipinta con colori intensi, che disvela toccanti significati emotivi e poetici dell'artista e che, allo stesso tempo, guida colui che osserva alla scoperta del proprio universo personale.

In tal modo, attraverso questa mostra, concepita come un *cabinet de curiosités*, Clara Garesio si conferma essere tra i grandi e ultimi esponenti della gloriosa cultura ceramica novecentesca, caratterizzata dal sapiente controllo della materia, dalla forte capacità inventiva e da un irrefrenabile e sempre giovanile istinto innovativo.

Lisa Hockemeyer
Storica dell'Arte e del Design

passages are continually unfolding in front of the spectator's eye, often involving the unexpected, it is easy, in Clara Garesio's work, to get lost in the act of observation.

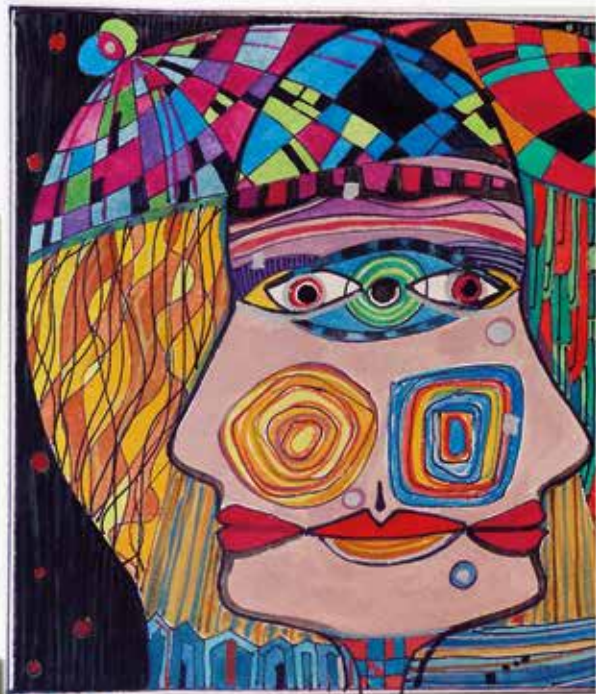
Observation also allows the spectator to retrace the importance Garesio assigns to the process of the becoming of an idea. Her botanical and artificial worlds that unfold in front of the spectators eye as metaphors of daily and cosmic meaning, reflect her approach that starts with an idea itself and which then unfolds in shapes and forms molded in clay and continues its becoming through the immediate choice of colors, glazes and the action of painting. It is a 'becoming in progress' that communicates her personal emotions and ideas and which is reflected in every work in this exhibition, including, among others, *Taccuini*, (2007), *Appunti* (2005), high relief (2007), *Scatola delle meraviglie* (2010), *Cartigli* (2017) and the more subtle vessels (2010-14).

Whereas *Appunti*, *Scatola delle meraviglie* and *Cartigli* allow the viewer to retrace the gradual becoming of the work literally through exploring the single, often disparate figurative elements and their juxtaposition that constitute the final composition of the work, the vessels and the *Primavera* jar invite the spectator to engage with strongly colored painted compositions, revealing the artist's moving emotional and poetic meanings and at the same time provoke the viewer to discover his or her personal universe.

In this way, in this exhibition, thought of as a *cabinet de curiosités*, Clara Garesio is confirmed to be among the great and last exponents of the glorious twentieth-century ceramic culture, characterized by the wise control of the material, by the strong inventive capacity and by an irrepressible and always youthful innovative instinct.

Lisa Hockemeyer
Art and Design Historian





Di mani e di-segni

L'arte si fa con le mani, in quanto – come scrive Focillon – senza il loro concorso la più potente invenzione si esaurirebbe in un tumulto interiore, e con le mani Clara Garesio crea instancabilmente da una vita, avendone a tal punto consapevolezza e gratitudine d'averle assunte oramai a icona personale, oltre che come elemento simbolico nelle sue opere-tributo al lavoro delle donne (*In Women's hands*). Con le sue mani operose plasma e dipinge l'argilla e, lì dove non le è concessa quell'operatività ampia e articolata che impone la ceramica, traccia disegni su fogli di carta nei quali convoglia il flusso incessante di idee che si dispiega nella mente. Attraverso il disegno comunica quel che si offre allo sguardo della sua fantasia, manifesta l'intenzione di una forma – che in alcuni casi si compirà in un secondo tempo nella materia ceramica – o si abbandona semplicemente al piacere della linea che si libera come una melodia, una danza, un racconto. Così appunto si presentano le sue carte e i suoi libri d'artista: sequenze di immagini libere e piacevolmente incoerenti, talvolta accompagnate da parole scritte, che, come i pensieri, assumono contorni ansiosi o fluidi, pedanti o frettolosi. Su questi segni, germogliati quasi naturalmente dalla trama corposa della carta d'Amalfi, le sue mani pazienti distendono con cura pennellate di colore che ne accendono lo spirito vitale, evocando atmosfere d'irrealità, come nei sogni, nei giochi infantili o nella poesia.

Francesca Pirozzi

About hands and drawings

Art is made with hands, because – as Focillon wrote – without their participation the most powerful invention would be reduced to an inner turmoil, and with her hands Clara Garesio has created artworks for a lifetime, and she is so aware and grateful for this, that she used the hands as a personal iconic symbol, also for her works dedicated to Womanhood (*In Women's hands*). With her diligent hands she models and paints clay and, when she cannot be granted to make pottery, she unfolds her incessant flow of ideas with drawings on paper. She communicates the visions of her imagination through drawing, she manifests the intentions of new shapes – a source that sometimes will be used in creating new ceramics – or she simply abandons herself to the pleasure of drawing free-floating lines like a melody, a dance or a tale. In this way her paper sheets and her artist's books present themselves: sequences of free and pleasantly incoherent images, sometimes together with written words, which, like thoughts, are anxious or fluid, pedantic or hasty. On these signs, which came almost naturally from the texture of the Amalfi paper, her patient hands carefully stretch out brushstrokes of color that ignite the picture's vital spirit, evoking atmospheres of unreality, as in dreams, in childhood games or in poetry.

Francesca Pirozzi



fiorire è il fine, 2016
terracotta dipinta a smalti /
enamel painted terracotta, diam. 110 cm





taccuini, 2007
terracotta dipinta a smalti /
enamel painted terracotta, 9x15 cm, 12x24 cm





carteggi, 2018
porcellana dipinta a terzo fuoco /
third fire painted porcelain, 40x50 cm



appunti, 2005
terracotta dipinta a smalti /
enamel painted terracotta, diam. 50 cm



appunti, 2005
terracotta dipinta a smalti /
enamel painted terracotta



Flora, 2018
porcellana dipinta a terzo fuoco /
third fire painted porcelain, 25x25 cm



Clori, 2018
porcellana dipinta a terzo fuoco /
third fire painted porcelain, 25x25 cm

ARRA AREGIO



primavera, 2013
terracotta dipinta a smalti /
enamel painted terracotta, diam. 25 cm

altorilievo / high relief, 2007
terracotta dipinta a smalti /
enamel painted terracotta, diam. 50 cm







al chiaro di luna, 2018
porcellana dipinta a terzo fuoco /
third fire painted porcelain, diam. 110 cm



nido, 2016
porcellana e terracotta dipinta a smalti /
porcelain and enamel painted terracotta, c. 30x20x20 cm



Demetra, 2015
porcellana e terracotta dipinta a smalti e ingobbio /
porcelain and enamel and engobe painted terracotta, diam. 62 cm



scatola delle meraviglie, 2010
porcellana e terracotta dipinta a smalti /
enamel painted porcelain and terracotta, 20x22x18 cm





cartigli, 2017
terracotta dipinta con smalti /
enamel painted terracotta, diam. 38 cm





vasi / vessels, 2010-14
terracotta dipinta a smalti /
enamel painted terracotta, h c. 40 cm



Clara Garesio nasce a Torino nel 1938 e qui frequenta la Civica Scuola d'Arte Ceramica. Prosegue gli studi a Faenza, diplomandosi presso il prestigioso Istituto d'Arte per la Ceramica G. Ballardini. È subito chiamata ad insegnare all'Istituto d'Arte di Isernia e poi a Napoli, al nascente Istituto per la Porcellana di Capodimonte G. Caselli. Da allora conduce una personale ricerca in campo ceramico – pur praticando anche altri *media* – e affianca la didattica all'attività artistica (tutt'oggi insegna alla Società Umanitaria). Tra gli altri riconoscimenti, nel 1956 vince il 1° Premio Faenza (sez. studenti), nel 2005 il 1° Premio Internazionale *Terra di Piemonte* (sez. Arte Ceramica), nel 2006 il Premio alla Carriera *Viaggio attraverso la Ceramica* di Vietri sul Mare, nel 2019 la Cittadinanza Onoraria per meriti artistici del Comune di Atrani. Ha esposto in rassegne e mostre personali, tra cui: Mostra-Premio alla Carriera *Terra di Piemonte* (Museo della Ceramica, Castellamonte, 2005), Mostra-Premio alla Carriera *Viaggio attraverso la Ceramica* (Museo M. Cargaleiro, Vietri sul Mare, 2006), *Ceramiche - timeless glamour* (Galleria Terre d'Arte, Torino, 2007), *CON-CRETA-MENTE* (Villa Rufolo, Ravello, 2007), *1 passione, 2 mani, 3 elementi... Clara Garesio!* (San Salvatore de' Fondaco, Salerno, 2009), *Una infinita primavera* (Museo della Ceramica, Vietri sul Mare, 2015), *Fiorire è il fine* (Museo Duca di Martina, Napoli, 2016-17), *Circle Time* (Rotonda di Muky, Faenza, 2018). Ha realizzato interventi per spazi pubblici e per collezioni museali in Italia e all'estero, tra l'altro: Palazzo dell'ONU di Ginevra, sede SEAE dell'UE a Bruxelles, MIC di Faenza, MIAAO di Torino, Museo Duca di Martina di Napoli, Museo della Ceramica di Castellamonte, Museo della Ceramica di Vietri sul Mare, Museo d'Arte Ceramica di Ascoli Piceno, MARCON di Cerreto Sannita, Museo della Ceramica di Grottaglie, Raccolta Internazionale d'Arte Ceramica Contemporanea di Castelli, MISA di Faenza, Museo M. Cargaleiro di Castelo Branco (Portogallo), Museo Città Creativa di Ogliara Salerno. Di lei hanno scritto, tra gli altri: E. Alamaro, F. Bertoni, E. Biffi Gentili, G. Cefariello Grosso, A. Cilento, O. Cremascoli, L. Hockemeyer, Muky, A. Pansera, M. Roccasalva, J.I. Wrobel, G. Zampino.

Clara Garesio was born in 1938 in Turin, where she attended the Civica Scuola d'Arte Ceramica. She continued her studies in Faenza, at the Istituto d'Arte per la Ceramica G. Ballardini. She was called to teach in Istituto d'Arte in Isernia and then in Naples, in the nascent Istituto per la Porcellana di Capodimonte G. Caselli. She has been developing her own artistic vision in ceramics – also expressing her creativity in different *media* – and she has always been a teacher (she currently teaches at the Società Umanitaria). In 1956 she was awarded 1st prize in the Premio Faenza (students category), in 2005 she received the 1st prize in the International Competition *Terra di Piemonte* (Ceramics section), in 2006 she received the Lifetime Achievement Award of Museo Artistico Industriale M. Cargaleiro in Vietri sul Mare, in 2019 she received an honorary citizenship for her artistic merits from Atrani Municipality. Throughout her career Clara Garesio has participated in art exhibitions in Italy and abroad and has displayed her works in solo exhibitions, including, inter alia: Lifetime Achievement Award *Terra di Piemonte* (Ceramics Museum, Castellamonte, 2005), Lifetime Achievement Award *Viaggio attraverso la Ceramica* (M. Cargaleiro Museum, Vietri sul Mare, 2006), *Ceramiche - timeless glamour* (Terre d'Arte, Torino, 2007), *CON-CRETA-MENTE* (Villa Rufolo, Ravello, 2007), *1 passione, 2 mani, 3 elementi... Clara Garesio!* (San Salvatore de' Fondaco, Salerno, 2009), *Una infinita primavera* (Ceramics Museum, Vietri sul Mare, 2015), *Fiorire è il fine* (Museo Duca di Martina, Napoli, 2016-17), *Circle Time* (Rotonda di Muky, Faenza, 2018). She created valuable artworks for public spaces and museum collections, among the others: U.N. Building in Geneva, EEAS Building in Bruxelles, MIC in Faenza, MIAAO in Torino, Museo Duca di Martina in Napoli, Ceramics Museum in Castellamonte, Ceramics Museum in Vietri sul Mare, Ceramics Museum in Ascoli Piceno, MARCON in Cerreto Sannita, Ceramics Museum in Grottaglie, Raccolta Internazionale d'Arte Ceramica Contemporanea in Castelli, MISA in Faenza, M. Cargaleiro Museum in Castelo Branco (Portugal), Museo Città Creativa in Ogliara Salerno. Among the others, the following wrote about her work: E. Alamaro, F. Bertoni, E. Biffi Gentili, G. Cefariello Grosso, A. Cilento, O. Cremascoli, L. Hockemeyer, Muky, A. Pansera, M. Roccasalva, J.I. Wrobel, G. Zampino.

Clara Garesio
via E. Nicolardi 224 - 80131 Napoli, Italia
claragaresio@gmail.com
www.claragaresio.it



Questo catalogo è stato realizzato grazie al contributo della Scuderia del Duca di Amalfi, la bottega-laboratorio di Andrea De Luca e Giovanna Fusco, che dal 1980 rappresenta l'eccellenza amalfitana nella produzione e vendita di articoli in carta di Amalfi, editoria di pregio, ceramiche, artigianato, antiquariato. Per la Scuderia del Duca Clara Garesio ha realizzato in esclusiva fogli dipinti e originali motivi decorativi da riprodurre su carta in serie limitate, inserendosi così nel solco di un'antica tradizione di collaborazione tra manifatture locali e artisti forestieri.